



## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato dal Consiglio dell'Istituzione con delibera n. 8 in data 29.05.2024

### PREMESSA

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07) e il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia d'Istituto, costituiscono la base cui si ispira il presente regolamento.

L'esplicitazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nell'ambito della comunità educativa implica una loro partecipazione attiva e responsabile alle scelte della scuola nonché alla loro crescita culturale e personale.

Nello specifico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti evidenzia una sostanziale attenzione alle infrazioni disciplinari (Art. 4), alle sanzioni applicabili e all'impugnazione di queste ultime (Art. 5). È dunque il documento che fissa diritti (Art. 2) e doveri (Art. 3) delle Studentesse e degli Studenti, in conformità al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

### DOVERI DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE

1. Frequenza regolare delle lezioni;
2. comportamento corretto non solo durante le attività didattiche ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola (intervallo, attività in aula magna, trasferimenti aule/laboratori, uscite didattiche, viaggi di istruzione...);
3. rispetto ed utilizzo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento Interno, dal Patto di Corresponsabilità, dai Regolamenti specifici e dagli insegnanti;
4. rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico e di tutti gli studenti e studentesse;
5. osservanza delle disposizioni organizzative per tutte le attività didattico-formative proposte dall'Istituto (visite esterne, viaggi, assemblee ecc.);
6. osservanza delle disposizioni di sicurezza, compreso il divieto di uscita dall'Istituto senza permesso o durante l'intervallo;
7. divieto di uscita dall'Istituto senza autorizzazione durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo;
8. osservanza del divieto di fumo dentro i locali dell'Istituto e nelle pertinenze, comprese sigarette elettroniche o affini;
9. osservanza del divieto di utilizzo del cellulare durante l'attività didattica se non diversamente disposto dal docente;
10. divieto di usufruire dei parcheggi interni riservati al personale scolastico;
11. osservanza del divieto di diffusione di qualunque foto, video, immagine o audio ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare;
12. impegno a rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura;
13. avere un comportamento corretto e coerente nell'esercizio dei propri diritti e nell'assolvimento dei propri doveri, come ad esempio non disturbare durante le lezioni, non copiare durante lo svolgimento delle prove ecc.



## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare lo Studente e la Studentessa, per una serena convivenza.

Ogni Studente e Studentessa è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

I provvedimenti disciplinari, che implicano un'applicazione graduale e proporzionata alla gravità della condotta delle Studentesse e degli Studenti, sono adottati ogniqualvolta i comportamenti contrastino con i succitati doveri.

Di seguito una tabella sintetica esemplificativa relativa alle sanzioni disciplinari, alle motivazioni e agli organi competenti.

Infrazione disciplinare	Sanzione	Organo competente
Violazione dei doveri di cui al punto n.1, 12 e 13.	Ammonizione privata con comunicazione ed eventuale convocazione della famiglia.	Docente o Coordinatore di Classe
Violazione dei doveri di cui ai punti n.2, 8, 9, 10, 12 e 13.	Ammonizione privata o in classe con annotazione sul registro.	Dirigente Scolastico Collaboratore del Dirigente Docente.
Violazione dei doveri di cui al punto n.3.	In base alla gravità dell'infrazione: 1. Ammonizione privata o in classe con annotazione sul registro. 2. Risarcimento del danno. 3. Sospensione dall'attività didattica con o senza obbligo di frequenza per max 5 giorni se presente danneggiamento colposo o doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.	Docente Dirigente Scolastico o Collaboratore del Dirigente Figura competente per la valutazione del danno. Consiglio di classe
In presenza di numerose annotazioni sul registro di classe o di violazione dei doveri di cui ai punti n.4, 5, 6 e 7.	Sospensione dall'attività didattica con o senza obbligo di frequenza per max 5 giorni.	Consiglio di classe.
Violazione dei doveri di cui al punto n.8.	Sanzione amministrativa. Annotazione sul registro. Comunicazione alla famiglia.	Docente Figura competente per l'erogazione della sanzione amministrativa.

In caso di infrazione di **significativa gravità** la sospensione dall'attività didattica va **da 6 a 15 giorni**, mentre va **oltre i 15 giorni** nei casi di **rilevante gravità**. È competenza degli Organi dell'Istituzione Scolastica definire il livello di gravità dell'infrazione.

Nei casi che comportano una sospensione superiore ai 15 gg, l'organo competente all'irrogazione della sanzione è il Consiglio dell'Istituzione che accoglie le segnalazioni in unione con la Dirigenza, accerta la veridicità delle infrazioni e applica la sanzione della sospensione o dell'allontanamento che può portare anche all'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e alla non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.



A titolo esemplificativo, sono considerati comportamenti gravi:

- minacce nei confronti del personale scolastico;
- violenza fisica nei confronti del personale scolastico;
- violenza fisica e psicologica intenzionale e con gravi conseguenze nei confronti dei compagni all'interno della comunità scolastica;
- falsificazione, furto o danneggiamento di un documento ufficiale e/o violazione del registro elettronico;
- atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui;
- uso o diffusione di bevande alcoliche;
- uso o diffusione o spaccio di droghe o sostanze non autorizzate;
- coercizione a compiere atti illeciti;
- abbandono volontario reiterato dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione;
- allontanamento volontario dal gruppo scolastico durante le attività esterne alla scuola;
- utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche;
- altri reati penalmente perseguibili.

La Studentessa o lo Studente incorsa/o nella sanzione della sospensione dall'attività didattica o in altra sanzione corrispondente, può, a discrezione del Consiglio di classe, essere esclusa/o nel corso del medesimo anno scolastico dai viaggi di istruzione e/o altre attività extra scolastiche. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo Studente/ssa frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.

Tutte le sanzioni hanno come conseguenza la riduzione del voto di capacità relazionale commisurato al numero delle sanzioni e alla loro gravità.

## PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Come già esplicitato nella premessa, la sanzione disciplinare è adottata in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

1. Nei casi di mancanze che comportano il richiamo verbale oppure l'ammonizione scritta, il procedimento sanzionatorio è semplificato: non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la sanzione è applicata contestualmente all'infrazione. Il Docente o il Dirigente Scolastico procede direttamente con il richiamo verbale, oppure con l'ammonizione scritta sul registro elettronico di classe. La Studentessa o lo Studente può chiedere che le sue giustificazioni siano brevemente segnalate accanto al testo dell'ammonizione scritta.
2. In caso di violazione che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola si adotta la seguente procedura.
  - a. *Segnalazione*, l'infrazione viene segnalata con annotazione nel registro elettronico di classe e con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente riportando la descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto. Nei casi di estrema gravità il Dirigente può disporre, in via cautelativa, l'immediata sospensione dello studente dalle lezioni.
  - b. *Comunicazione*, il Dirigente Scolastico dà alla famiglia, e allo/a Studente/ssa stesso/a la comunicazione di avvio del procedimento indicando le infrazioni segnalate e la data di audizione dello/a Studente/ssa. Anche eventuali altri interessati e/o testimoni devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.



- c. *Convocazione dell'organismo titolare del provvedimento*, di norma, entro 5 giorni lavorativi dalla segnalazione è convocato, a seconda della gravità dell'infrazione, il Consiglio di classe completo competente oppure il Consiglio dell'Istituzione. Lo/a Studente/ssa segnalato/a è convocato/a alla riunione affinché possa esporre le proprie ragioni, anche mediante una memoria difensiva scritta. Se minorenni deve essere accompagnato da almeno un genitore o da un responsabile. Se maggiorenne la presenza del genitore è consigliata.
- d. *Audizione, discussione, giudizio*, il Consiglio di classe completo in tutte le sue componenti, o il Consiglio dell'Istituzione, dopo aver ascoltato lo studente segnalato e sentiti eventuali testimoni o altri soggetti coinvolti, li congeda e apre la discussione al suo interno. Le decisioni vengono prese all'unanimità o a maggioranza. In caso di parità il voto del Dirigente Scolastico o del suo delegato, vale doppio.
- e. *Emissione del provvedimento disciplinare*, il Dirigente Scolastico redige l'atto conclusivo di assoluzione o erogazione della sanzione, sulla base del verbale dell'organo collegiale. Si ricorda che esso va debitamente motivato e deve riportare gli estremi della deliberazione, la sanzione irrogata, la sua motivazione, il suo inizio e la sua durata, gli eventuali provvedimenti aggiuntivi, i termini entro i quali presentare possibili ricorsi presso l'organo competente.
- f. *Verbalizzazione*, delle operazioni di cui ai punti precedenti viene redatto apposito verbale.
- g. *Fase integrativa dell'efficacia*, il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato e ai suoi genitori in ogni caso, la sanzione potrà essere attuata dopo la notifica, anche se non sono scaduti i termini per l'impugnazione, stante il carattere educativo della sanzione stessa e la natura di atto amministrativo del provvedimento che, come tale, è dotato di esecutività anche se non definitivo.
- h. *Modalità di rapporto con gli studenti sospesi*, nel caso di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, contestualmente al provvedimento disciplinare il Dirigente Scolastico, in accordo con il Consiglio di classe, definisce e comunica all'interessato e alla sua famiglia le modalità per il mantenimento di un rapporto costruttivo con la scuola in vista di un positivo rientro. Indica anche il docente referente incaricato di seguire tale processo di responsabilizzazione e reintegro.
- i. *Impugnazioni*, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di Garanzia (OdG) della scuola il cui funzionamento è definito da apposito Regolamento.

## CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni, eccezion fatta per il risarcimento del danno, possono essere convertite in:

- azioni di ausilio ai servizi interni alla scuola in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- azioni per riparare materialmente il danno arrecato al patrimonio della scuola;
- azioni di volontariato svolte anche presso associazioni operanti nel territorio con cui l'Istituto stipula specifiche convenzioni di collaborazione. L'obiettivo è di offrire l'opportunità a Studenti/esse di riflettere sulle loro azioni, facendo esperienze di senso e di impegno solidale per favorire un percorso di maturazione che porti al pieno reinserimento nella comunità educante.

## ORGANO DI GARANZIA

Si rinvia ad apposito Regolamento dell'Organo di Garanzia approvato con delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 7 del 29.05.2024